

## Gasdotto Tap, la Procura di Lecce chiede l'archiviazione: procedure regolari e nessuna violazione nella Via

La Procura di Lecce ha chiesto al gip di archiviare le due inchieste avviate sulla realizzazione del gasdotto Tap che porterà gas dall'area del Mar Caspio (Azerbaijan) a Melendugno (Lecce). Nella richiesta di archiviazione si dà atto - a quanto è dato sapere - che l'iter seguito da Trans Adriatic Pipeline nell'avvio del cantiere a Melendugno è sicuramente regolare, così come non viola la legge la procedura seguita dal ministero dell'Ambiente per il rilascio della Via e la presunta omessa applicazione della Direttiva Seveso sul rischio di incidenti rilevanti.

## FONDI CULTURA ■ AIUTI ALLE ORCHESTRE DI BARI, LECCE E TARANTO

# In arrivo finanziamenti a sostegno delle tre Ico

## Capone: abbiamo stanziato 950mila euro

**P**er sostenere lo spettacolo dal vivo e in particolare l'attività delle orchestre sinfoniche pugliesi, le tre Ico (Istituzione concertistica orchestrale), la Regione Puglia ha stanziato "un ulteriore intervento di sistema" di 950 mila euro, da spendersi entro dicembre. La somma è stata stralciata dal FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione) stanziato per gli anni 2007-2013 dal Dipartimento economico del governo. La somma sarà così suddivisa: 650mila euro all'Orchestra Tito Schipa di Lecce, 150mila all'Orchestra della Magna Grecia di Taranto, e 150mila all'Orchestra della città metropolitana di Bari. Lecce ha ottenuto il contributo più cospicuo non avendo ottenuto lo scorso anno, a differenza delle altre, il riconoscimento ministeriale e quindi il finanziamento, e ha dovuto sospendere l'attività per un anno.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore alla Cultura della Regione Puglia, Loredana Capone, secondo la quale questa appena finita "è stata una stagione estiva di grande offerta culturale". "E con questo intervento - ha aggiunto - non solo contribuiamo in maniera significativa allo sviluppo dell'offerta anche turistica ma salvaguardiamo posti di lavoro". All'incontro hanno preso parte Carmelo Grassi, responsabile del Teatro Pubblico Pugliese che collabora con la Regione Puglia per le attività culturali, il direttore del Diparti-

mento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia Aldo Patrino e i responsabili artistici delle tre orchestre Giandomenico Vaccari (Lecce), Piero Romano (Taranto), e Maro Renzi (Bari). Gli interventi hanno avuto come tema non solo il presente ma soprattutto il futuro delle orchestre sinfoniche, dibattito che interessa tutta l'Italia. Grassi ha sottolineato che la Regione sta mettendo a punto una

"trattativa da presentare al Ministero per ottenere garanzie anche sul mantenimento delle tre Ico, un fiore all'occhiello della Puglia l'unica regione italiana ad averne tre". Ma è stata anche ventilata l'ipotesi - l'assessore Capone ha detto che sogna "una orchestra della Puglia" - di un piano culturale regionale, che preveda una sorta

di fusione delle tre entità ma con modalità di lavoro e impiego tutte da valutare per la conformazione stessa della regione, così lunga e stretta. E di questo futuro ha parlato il responsabile cultura della Regione Puglia, Aldo Patrino, il quale ha assicurato che entro la fine dell'anno sarà pronto un piano regionale della cultura. Per questi primi tre mesi di sperimentazione, intanto, è stato chiarito che le tre orchestre saranno impegnate in concerti anche fuori del loro stretto territorio di competenza e suoneranno in tutti i teatri della Puglia con un'intensa programmazione concertistica.



## PARCO ALTA MURGIA

## Il 18 torna l'Amet: la corsa nella natura

Torna l'Alta Murgia National Park EcoTrail (Amet) con la seconda edizione della corsa a piedi in ambiente naturale. L'appuntamento è per domenica 18 settembre al centro visita Torre dei Guardiani in agro di Ruvo di Puglia. I dettagli della iniziativa sono stati presentati dall'assessore regionale al Turismo, Loredana Capone, dal presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, e da Ezio Spano, dell'Associazione Asd Gravina Festina Lente. "Le attività di trail running non sono più di nicchia e circa il 50% degli italiani - ha spiegato Veronico - visitano ormai i parchi per fare sport. Per noi Amet è un appuntamento di educazione ambientale che avrà come protagonista lo sport in natura e i valori che sa trasmettere. Più in generale sono tante le iniziative che proponiamo per correre, camminare ed andare in bicicletta.

Sino a dicembre saranno circa 12 quelle organizzate". "Con tutte queste iniziative abbiamo la possibilità - ha aggiunto Capone - di far conoscere ad una platea sempre più vasta le opportunità offerte dai parchi per vivere una vacanza in piena natura". Tutti i dettagli, compreso il modulo d'iscrizione, sono consultabili sul sito [gravinafestinalente.net](http://gravinafestinalente.net).



## CAMPAGNA DELL'ORDINE DEI MEDICI

# Sanità: la nuova "alleanza" medico-paziente

È iniziata l'affissione e presto approderà anche nei cinema la nuova campagna di comunicazione "Medico e Paziente. Due facce dello stesso disagio", voluta dall'OMCeO, Ordine dei medici Chirurghi ed odontoiatri della provincia di Bari, "per rinsaldare l'alleanza medico-paziente, duramente messa alla prova dalle condizioni in cui versa la Sanità".

La campagna ha lo scopo di gettare le basi per ricostruire l'alleanza e il rapporto di fiducia medico-paziente. Presenta operatori sanitari da un lato e cittadini dall'altro come vittime del malfunzionamento del sistema sanitario. L'headline recita: "Medico e Paziente, due facce dello stesso disagio. Chiediamo più risorse per la salute. Insieme".

La campagna multisoggetto presenta due volti divisi a metà in ogni cartellone, a comporre le due "facce" del disagio. C'è la giovane donna che deve sottoporsi ad un controllo: "La mammografia tra dieci mesi... e se è un tumore?!". Accanto a lei una dottoressa: "Il personale medico non è sufficiente...". C'è il paziente che si reca dalla guardia medica: "Era indecisa se farmi entrare... mica sono un delinquente! E la guardia medica donna: "Da sola. In guardia medica. Di notte... ho paura.". "Così professionisti e pazienti - viene sottolineato dall'OMCeO - si rispecchiano nella loro altra metà e il loro disagio si riverbera in quello di coloro che hanno di fronte".

fino per la Turchia, che si candidò ad entrarvi addirittura nel 1987, collezionando continui (e colpevoli) nulla di fatto. Accettando supinamente tutto ciò rischiamo sul serio di compromettere le sorti di quella che Giorgio Napolitano ha felicemente definito "la maggiore impresa creativa che sia emersa su scala mondiale nel Novecento", cioè l'Unione Europea ("Europa, politica e passione", Feltrinelli 2016).

La Turchia, dunque, sembra

essere il "distillato" dell'incapacità dell'UE di contare sul serio nello scacchiere geopolitico mondiale: un distillato di miopia, oltre tutto, visto che oggi la Turchia è presente perfino in Africa. Forse sarebbe utile pensare all'imminente 25 marzo 2017, sessantesimo dei trattati di Roma, per costruire una iniziativa estera che guardi sul serio ad una Europa federale e "plurale", ponte anche verso il mondo musulmano, secondo una visione che valorizzi una grande area mediterranea interreligiosa e interculturale. Magari, in omaggio a questa vi-

sione, il nuovo ponte nord-sud di Bari potremmo chiamarlo proprio "ponte del Mediterraneo"!

Naturalmente la medaglia non ha una sola faccia. L'ha capito bene, ad esempio, chi ha visitato la mostra ospitata dal MAXXI di Roma fino a maggio scorso, intitolata "Istanbul. Passione, gioia, furore", curata da Hou Hanru con Ceren Erdem, Elena Motisi e Donatella Saroli. La passione per la creatività, la gioia per il raggiungimento degli obiettivi, il furore della critica. La mostra ha consentito di comprendere meglio, attraverso le

opere di decine e decine di artisti, che il futuro di Istanbul (ponte fra Occidente e Oriente di 9 milioni di abitanti) e della Turchia è definito anche dai conflitti: dovuti all'espansione economica, alle diverse etnie, alla difficoltà del processo di democratizzazione. Ma il fatto che i curatori si siano chiesti se la Turchia possa diventare "home for all", la dice lunga: di tutto si può discutere, ma ciò che sicuramente non paga è la politica dello struzzo o, peggio, del respingere.

Waldemaro Morgese